

Sciocchezze inutili

Pubblicato: Domenica 26 Settembre 2010

Due bombolette [agiscono nella notte](#) e permettono così di rinverdire una vicenda che di verde ne aveva già fin troppo. Gesto sciocco oltre che inutile. Bizzarro paese il nostro. Un comune piccolo, tranquillo, fatto di tante storie interessanti e meno, diventa noto in tutta Italia non per qualche eccellenza, ma per due simboli scolpiti a fianco del suo nome sotto un ponte.

Il sole delle Alpi diventa così protagonista più di una azienda che lavora per la Ferrari o di un parroco che rivede costruire un campanile o una scuioletta di campagna che adotta le lavagne elettroniche. Va dato atto al sindaco che se voleva far uscire Castronno dall'anonimato ci è riuscito benissimo. Peccato che lui, mentre la amministra, avrebbe il dovere di tenere unita la sua comunità.

I simboli, come si scriveva giorni fa, possono dividere e quindi, quando diventano pubblici, vanno usati con attenzione.

Detto questo resta inaccettabile il gesto di imbrattare quel lavoro. Inaccettabile perché rende ancor più brutto quello spazio, perché si rivela solo come l'altra faccia della medaglia. Non c'è bisogno di comportamenti speculari, ma di scelte che evidenzino le differenze con azioni diverse. Altrimenti non si fa che alimentare divisioni e arroccamenti che non servono a far vivere meglio le persone.

Non abbiamo bisogno di radicalizzare le posizioni pro o contro il sole delle Alpi. Se si provasse a far sentire il senso di appartenenza alla propria comunità intorno alle tradizioni vere, condividendo queste e facendole conoscere anche a chi ne ha di diverse, potremmo guadagnarci tutti.

Castronno è immersa nel verde, non ha bisogno di gareggiare con scalpelli e spray.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it